

Consiglio Comunale n. 7 del 02/03/2021

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **Approvazione del "Regolamento per per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" - legge n. 160/2019.**

L'anno 2021, addì due, del mese di Marzo alle ore 20:30, in **videoconferenza su piattaforma CISCO Webex**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria** di decisione.

Sono intervenuti Il Sindaco Roberto Vumbaca e i Signori Consiglieri:

Cognome e Nome	Pres/Assente	Cognome e Nome	Pres/Assente
VUMBACA ROBERTO	Presente	TIENGO ROBERTO	Presente
GUALANDI WALTER OTELLO	Presente	PIURI ANSELMO	Presente
GIUSSANI PATRIZIA	Assente giust.	BERETTA VALERIO LUIGI	Presente
UGGERI LUCIA ROBERTA	Presente	MOTTA LUIGI	Presente
CRIPPA YLENIA	Presente	MASCOLO MARCO	Presente
BORRONI GIANANTONIO	Presente	D'ANGELO LAURA	Presente
GALLI MARCO	Presente	ALTISSIMO DANIELA	Assente giust.
VARANI MASSIMO	Presente	BANFI MATTEO	Presente
BORRONI LIBORIO	Presente		

Presenti: **15** Assenti: **2**

La seduta si è svolta in modalità telematica attraverso la contemporanea presenza, in modalità remota, del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri presenti, e con la partecipazione del Segretario generale Dr. Matteo Bottari. Non è stata prevista la partecipazione del pubblico.

È presente l'Assessore esterno, Dr. Matteo Bortolamai.

Il Sindaco Roberto Vumbaca, assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento iscritto, fra gli altri, all'ordine del giorno e di cui in appresso.

Oggetto: **Approvazione del "Regolamento per per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" - legge n. 160/2019.**

La seduta si è svolta in modalità telematica attraverso la contemporanea presenza, in modalità remota, del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri presenti, e con la partecipazione del Segretario generale Dr. Matteo Bottari. Non è stata prevista la partecipazione del pubblico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 5 del 28.01.2021 ad oggetto **“Approvazione del "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" - legge n. 160/2019.)”**;

Sentita la relazione dell'Assessore Matteo Bortolamai;

Visti gli allegati pareri espressi sulla proposta ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Con n. 11 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Luigi Motta, Laura D'Angelo, Marco Mascolo, Matteo Banfi) espressi nei modi di legge da n. 15 Consiglieri presenti;

DELIBERA

di approvare la proposta in premessa indicata e a seguito riportata.

Discussione: riportata a verbale di seduta.

Oggetto: Approvazione del "Regolamento per per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" - legge n. 160/2019.

Premesso che:

- l'articolo 52 del d. lgs n. 446/1997, confermato dal comma 6 dell'articolo 14 del d. lgs n. 23/2011, conferisce ai comuni la potestà regolamentare in materia di tributi ed altre entrate dell'ente locale disponendo che *"...I Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti."*;
- per effetto delle disposizioni contenute nella legge n. 160/2019, art. 1, commi da 816 a 836: *"A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi"*.
- ai sensi del comma 847 dell'art. 1 della sopraccitata legge : *" Sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme. Restano ferme le disposizioni inerenti alla pubblicità in ambito ferroviario e quelle che disciplinano la propaganda elettorale. Il capo II del decreto legislativo n. 507 del 1993 rimane come riferimento per la determinazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche appartenenti alle regioni di cui agli articoli 5 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e 8 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68"*.

VISTA la disposizione del comma 821 dell'art. 1 della legge n. 160/2019 che, nella parte relativa alla potestà regolamentare in materia di Canone unico patrimoniale prevede: *"Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, in cui devono essere indicati:*

- a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;*
- b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie;*
- c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune;*
- d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;*
- e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie;*
- f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847;*
- g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando*

permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale;

h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del presente comma, ne' superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

CONSIDERATO che, in attuazione degli obblighi imposti dalla legge n. 160/2019, si rende necessario istituire e disciplinare il nuovo canone unico patrimoniale, in luogo dei prelievi che sono stati disciplinati dai seguenti regolamenti e delibere tariffarie iniziali:

- Regolamento per l'applicazione della TOSAP, ai sensi del d. lgs n. 507/1993 approvato con deliberazione di CC n. 38 del 30.04.1994;
- Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, ai sensi del d. lgs. n. 507/1993 approvato con deliberazione di CC n. 86 del 28.07.1994;

VISTA la disposizione contenuta nel comma 817, art. 1 della legge n. 160/2019: *“Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.”*;

VISTA la proposta di regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale che si articola nei seguenti punti principali:

- TITOLO I: disposizioni sistematiche relative al canone di cui alla legge n. 160/2019;
- TITOLO II: disciplina del procedimento amministrativo di rilascio delle occupazioni di suolo pubblico, tenuto conto dell'organizzazione interna degli uffici del comune; il titolo definisce modalità e termini di presentazione delle istanze, nonché le dinamiche connesse alla modifica, sospensione, revoca e decadenza delle autorizzazioni e/o concessioni;
- TITOLO III: disciplina del procedimento amministrativo per il rilascio delle autorizzazioni pubblicitarie, tenuto conto dell'organizzazione interna degli uffici del comune; il titolo definisce modalità e termini di presentazione delle istanze, nonché le dinamiche connesse alla modifica, sospensione, revoca e decadenza delle autorizzazioni e/o concessioni;
- TITOLO IV: definisce il sistema tariffario per la determinazione del canone di occupazione e di esposizione pubblicitaria definendo le categorie del territorio, le competenze della giunta comunale e i limiti minimi e massimi per la determinazione dei coefficienti; il titolo, inoltre, racchiude la disciplina delle esenzioni e riduzioni;
- TITOLO V: disciplina il servizio delle pubbliche affissioni, tenuto conto della soppressione dell'obbligo di mantenere di tale servizio;
- TITOLO VI: norme relative alla riscossione, ordinaria e coattiva, disciplina dell'accertamento esecutivo patrimoniale e al sistema di indennità e sanzioni definite dalla legge n. 160/2019;
- TITOLO VII: individuazioni di particolari tipologie di occupazioni;
- TOTOLO VIII: individuazioni di particolari tipologie di esposizione pubblicitaria;
- ALLEGATO A: classificazione delle strade, aree e spazi pubblici;

RAVVISATA la necessità di istituire e disciplinare il canone in modo da garantire gli equilibri del gettito di entrata, nei limiti della disciplina di legge che, nel definire un nuovo prelievo di natura patrimoniale, comporta i dovuti adeguamenti sulle singole fattispecie, con l'obiettivo di mantenere il valore del canone dovuto analogo al livello di pressione impositiva, raggiunta con il prelievo precedente;

RITENUTO di proporre l'approvazione del Regolamento del canone unico patrimoniale con decorrenza di applicazione delle disposizioni dal 1 gennaio 2021.

VISTO l'art. 53, c. 16, legge n. 388/2000, come modificato dall'art. 27, c. 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che: *“Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*.

RILEVATO che:

- l'art. 106 del D.L. n. 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020 che ha previsto, per l'esercizio 2021, che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'art. 151, c. 1, del d.lgs n. 267/2000 è differito al 31 gennaio 2021;
- il DM Interno del 13.01.2021 ha ulteriormente differito tale termine al 31 marzo 2021;

VISTA la circolare 2/DF del 22 novembre 2019, relativa all'obbligo di pubblicazione dei regolamenti in materia di entrata, che ha chiarito come il c. 15-ter dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, riferendosi espressamente ai tributi comunali, non trova applicazione per gli atti concernenti il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), di cui all'art. 63 del D.Lgs. n. 446/1997 e che, pertanto, i comuni che assoggettano l'occupazione di strade e aree del proprio demanio o patrimonio indisponibile al pagamento di detto canone, avente natura di corrispettivo privatistico, non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari ai fini della pubblicazione sul sito internet www.finanze.gov.it;

RITENUTO, quindi, in forza delle motivazioni espresse al punto precedente, che anche il nuovo canone patrimoniale non sia assoggettato ai citati obblighi specifici di pubblicazione propri delle entrate tributarie;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e, nello specifico:

- l'art. 42 del TUEL, in materia di attribuzione del Consiglio Comunale;
- l'art. 124 del TUEL che disciplina la pubblicazione delle deliberazioni;

DATO ATTO del parere favorevole del Revisore dei conti, ai sensi dell'art. 239 del d. lgs. n. 267/2000, così come modificato dal d. l. n. 174/2012;

DELIBERA

1. di approvare tutto quanto in premessa, quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai sensi della legge n. 160/2019, art. 1, commi da 816 a 36, composto di n. 66 articoli comprensivo dell'allegato “Classificazione delle strade, aree e spazi pubblici”, riportato nella presente proposta per costituirne parte integrante e sostanziale, come allegato A);
3. di procedere alla pubblicazione della delibera di approvazione del presente regolamento nel rispetto delle disposizioni del TUEL, D.Lgs. n. 267/2000;

4. di disporre che i regolamenti sostituiti di seguito indicati restano operativi ai fini dell'accertamento delle fattispecie verificatesi sino al 31/12/2020:
 - Regolamento per l'applicazione della TOSAP ai sensi del D.Lgs 507/93 (o COSAP ai sensi dell'articolo 63 del D.Lgs 446/97) approvato, da ultimo, con delibera di CC. n. 38 del 30.04.1994;
 - Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, ai sensi del d. lgs. 507/93, approvato, da ultimo, con delibera di CC n. 86 del 28.04.1994;
5. di stabilire che le disposizioni del Regolamento di istituzione e disciplina del canone unico decorrono dall'1/1/2021 ai sensi dell'articolo 53 comma 16 della legge 388/2000.

Visto: l'Assessore
Matteo Bortolamai

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
Roberto Vumbaca
sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale
Dott. Matteo Bottari
sottoscritto digitalmente
